



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 Settembre 2018

Meno tributi e acqua per tutti «Pagano in pochi. E non funziona»

Dionisi: «Negli ultimi tre anni solo il 14% degli utenti è in regola»

GIUSEPPE LA LOTA

LA SORPRESA

Ha trovato Vittoria come se la immaginava, meglio o peggio? “Dal punto di vista ambientale esattamente come me l’aspettavo - risponde il vice prefetto Dionisi - La struttura burocratica, invece, è messa male. In verità mi attendevo qualcosa di meglio”. Il prodromo che nell’architettura burocratica nei primi giorni di ottobre qualcosa cambierà. Non tutto ma il 50% dei dirigenti non di ruolo potrebbe non avere riconfermato l’incarico.

Il corpo al Viminale, sua seconda sede di lavoro, e la testa a palazzo Iacono, dove sta due volte alla settimana e dove vuole vincere la scommessa entro la fine del 2019: installare 30 mila contatori idrici, tanti quante sono le utenze private e commerciali della città. Perché Vittoria è forse l’unica città d’Italia dove il consumo dell’acqua si paga “ad muzzum”, e solo per una minima percentuale dei contribuenti.

E non c’è stata amministrazione eletta dalle segreterie dei partiti politici o direttamente dal popolo (dal 1993 in poi) che sia riuscita nel nobile, equo e civile intento di far pagare il prezioso liquido in base alla lettura del contatore: tanto consumo, tanto pago. Invece no, c’è chi muore disidratato e chi annega per troppa idratazione, tanto si paga uguale.

Prima dell’acqua, una curiosità, dott. Dionisi. Ha trovato Vittoria come se la immaginava, meglio o peggio? “Dal punto di vista ambientale esattamente come me l’aspettavo - risponde il vice prefetto - La struttura burocratica, invece, è messa male. In verità mi attendevo qualcosa di meglio”. Il prodromo che nell’architettura burocratica nei primi giorni di ottobre qualcosa cambierà. Non tutto, perché l’apparato dirigenziale non si potrà smantellare in toto, ma il



I CONTATORI IDRICI CONTINUANO A RAPPRESENTARE UN PROBLEMA NON DA POCO PER LA CITTÀ

50% dei dirigenti non di ruolo potrebbe non avere riconfermato l’incarico.

Torniamo all’acqua, il “leitmotiv” dell’estate 2018. Riusciranno Filippo Dispenza, Giancarlo Dionisi e Gaetano D’Erba a vincere sul campo dove tutte le precedenti amministrazioni hanno fallito? “Bisogna partire - af-

ferma Dionisi - dal monitoraggio di tutte le utenze. Vedere dove sono installati i contatori e dove funzionano. Vorremmo installare i contatori in tutte le 30 mila utenze”. Un progetto che già mette in fibrillazione. Sapere di essere controllati per la prima volta, come per il gas o per i chilowatt luce, è deterrente che farebbe ridurre

il consumo dell’acqua, la piaga di quest’estate. “La stragrande maggioranza delle utenze devono essere controllate dalla centrale- dice Dionisi- come per la luce e il gas. Il nostro obiettivo è di essere più severi nella riscossione fiscale, far pagare tutti, far pagare meno agli onesti. Negli ultimi 3 anni solo il 14% ha pagato l’acqua e solo il 3% il resto. Una situazione drammatica”.

Ma per far questo, ci chiediamo, si riprende qualche vecchio progetto delle precedenti amministrazioni o si fa tutto ex novo? Cristina Prinziavalli, dirigente del settore Ecologia, da due mesi è al lavoro su un nuovo progetto contatori. “Esatto, voglio spezzare una lancia in favore della dirigente Prinziavalli - anticipa Dionisi - per l’assoluto impegno e dedizione al lavoro che sta mettendo. Un progetto c’è già, va rifinito e definito e quando sarà pronto lo presenteremo”.

Nel programma dei commissari c’è un’azione simultanea: recuperare l’evasione, installare i contatori, abbassare i tributi. “Voglio incassare tutto - conclude Dionisi - per poi sistemare l’acquedotto facendo le manovre giuste. C’è tanta acqua che si perde, ma anche a Roma arriva il 40% dell’acqua. A Vittoria dobbiamo verificare dove si perde quest’acqua, come vengono fatte le manovre e vogliamo rivedere i rapporti con Siciliaque”.



Gds 22 Settembre 2018

VITTORIA

Mazzone, nasce centro per aggregare minori

● Un Centro di Aggregazione per Minori a Vittoria. Sarà realizzato nei locali della sala Mazzone, nata inizialmente come sala espositiva e ora destinata alle attività per i più piccoli. Nella sala Mazzone si avvieranno attività di recupero e di sostegno scolastico, laboratori di informatica, di psicomotricità, attività grafico-pittoriche, plastiche, laboratori di musica, di espressione corporea, di drammatizzazione. A Scoglitti, nella sede della delegazione municipale, sarà realizzato un Centro ricreativo per la prima infanzia (bambini da 2 a 3 anni). (*FC*)

VITTORIA

Presto la riqualificazione della villa comunale

● La Regione siciliana ha finanziato quattro progetti presentati dal comune. La notizia era stata diffusa qualche giorno fa, ieri sono arrivati i decreti di finanziamento. Grazie ai fondi Po Fesr 2014-2020, azione 9.6.6, si realizzerà il progetto di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza della Villa comunale, il recupero e adeguamento dell'ex mattatoio comunale (che diventerà centro di aggregazione giovanile), si realizzerà il «Parco costiero di Ponente», con la riqualificazione della zona tra il Faro della Riviera Lanterna e Via del Mare. (*FC*)

«Tra discariche e isola pedonale molte criticità sono da risolvere»



L'ISOLA PEDONALE IN VIA CAVOUR

Un new deal per una città ancora da ricostruire. Lo auspica il comitato cittadino del movimento "Vittoria che cambia" che in Nello Dieli continua ad avere il suo leader di riferimento. Dieli che, tra l'altro ha anche fatto politica vestendo all'epoca del governo Nicosia il ruolo di consigliere comunale all'opposizione, nonostante riconosca la ferita politica derivante dallo scioglimento del comune per la mafia riesce a vedere nel governo dei commissari un'occasione di crescita e sviluppo. "Sebbene la nostra città stia attraversando una fase molto delicata perché mai nella sua storia cittadina si era verificato che il comune venisse "commissariato" per infiltrazione mafiosa e pur non volendo entrare in merito dell'accaduto e confidando nell'operato della giustizia, rimaniamo preoccupati per lo stato in cui versa Vittoria. Oggi, infatti, la città soffre l'inadeguatezza dei servizi essenziali quali l'igiene pubblica, l'erogazione dell'acqua nelle abitazioni, la manutenzione stradale" prosegue Dieli esortando la commissione prefettizia a farsene carico. "La città costantemente soffre la penuria di acqua, un bene primario che non può essere trascurato e da anni si parla di installare i contatori dell'acqua ma, ad oggi, ancora nulla ci è dato sapere. I misuratori non risolvono la crisi idrica ma sono sicuramente un deterrente efficace al consumo spropositato di acqua" spiega il rappresentante del comitato civico puntando l'indice anche sul carente decoro ambientale patito dalla città e dal suo territorio periferico.

"Ci sono vaste zone della città nonché aree limitrofe al perimetro urbano che regolarmente diventano discariche abusive mettendo a serio rischio anche la salute dei residenti. È necessario intensificare i controlli e multare chi genera degrado urbano" aggiunge prendendo a cuore l'emergenza sociale del bullismo, sanabile, a detta di Dieli intervenendo sulle comunità. "Bisogna dare maggiore attenzione alle periferie creando centri di aggregazione" precisa Dieli. "L'isola pedonale e la stessa via Cavour sono teatro di vandalismo di vario tipo ed è emergenza bullismo anche a scuola" annota suggerendo di monitorare soprattutto le scuole, luoghi in cui cresce e si forma la società. Scuole, secondo Dieli, che soffrono anche da un punto strutturale e fisico e pertanto "vanno monitorate le opere di messa in sicurezza". "Mi auguro che vengano completate le procedure e possano iniziare i lavori, del resto il periodo del commissariamento è abbastanza lungo" sottolinea. Dieli aggiungendo all'elenco delle "cose da fare" anche la progettualità inerente alla frazione marinara. "Ci riferiamo, in particolare, ai lavori di messa in sicurezza del porto e alla messa in sicurezza della costa di Punta Zafaglione. Si tratta di opere pubbliche utili al territorio e da anni finanziate che attendono solo di essere appaltate".

La Regione stanziava 3,2 milioni per le strade dell'ex Ap

La Sicilia 22 Settembre 2018

L'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, in visita a Ragusa, per partecipare all'Istituto Gagliardi all'inaugurazione dell'anno scolastico, al termine della cerimonia è stato ricevuto dal commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa Salvatore Piazza per fare il punto sui progetti e sulle opere cantierabili che la Regione siciliana può finanziare con i fondi per il Patto per il Sud.

L'assessore Falcone si è presentato con due novità: una che riguarda tutti i liberi consorzi comunali siciliani e un'altra quello di Ragusa. Falcone ha annunciato che la Giunta regionale presieduta da Musumeci ha esitato un disegno di legge che prevede il cambio delle denominazione per per i liberi consorzi comunali: torneranno a chiamarsi di nuovo Province, così come prevede la Costituzione. L'altra buona notizia riguarda lo stanziamento di altri 3,2 milioni di euro per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali. La Giunta regionale qualche settimana fa aveva finan-

Il 9 ottobre si terrà l'inaugurazione della bretella che collega la Ss 514 con l'aeroporto

ziato interventi per 4,5 milioni di euro ed ora, in presenza di altri progetti esecutivi, di cui l'ex Provincia di ragusa dispone ne ha finanziati altri 3,2 milioni di euro.

“Venendo a Ragusa – ha detto Falcone al commissario Piazza – non mi sono presentato a mani vuote. La Giunta di governo ha deliberato questi altri finanziamenti per il Libero consorzio comunale di Ragusa che devo sottolineare è un ente virtuoso perché ha capacità di presentare progetti esecutivi. Il collega di giunta, l'assessore Lagalla, mi ha anche anticipato che saranno finanziati tre progetti importanti in materia di edilizia scolastica per il Libero consorzio comunale di Ragusa per una somma complessiva di 10 milioni di euro”.

Il commissario Piazza ha ringraziato l'esponente del governo regionale per l'attenzione che riserva a Ragusa. “C'è molta attenzione - dice - del presidente Musumeci e dell'assessore Falcone nei confronti di Ragusa. I segnali sono chiari ed incontrovertibili. Nel giro di qualche settimana abbiamo avuto finanziato 7,7 milioni di euro per la manutenzione delle strade provinciali, oltre ai progetti per l'adeguamento sismico e gli interventi strutturali in alcuni istituti scolastici per 10 milioni di euro. Il Libero consorzio comunale di Ragusa ha un corposo 'parco' progetti e registrare il finanziamento di questi progetti è motivo d'orgoglio, oltre che di soddisfazione. Il 9 ottobre poi alla presenza del governatore Nello Musumeci e dell'assessore Marco Falcone inaugureremo la nuova bretella di collegamento dalla Ss 514 Ragusa-Catania all'aeroporto di Comiso ch'è stata già completata”.

R. R.

«Consorzio di bonifica, lavoratori abbandonati da tutta la politica»

Terranova: «Non c'è alcun segnale che ci fa sperare in soluzioni positive»



GIUSEPPE LA LOTA

LE AZIONI. «La Cgil - spiega il segretario della Flai, Salvatore Terranova (nella foto) - sta attivando tutti gli strumenti necessari perché si concreti l'obiettivo di portare a casa lo stanziamento necessario, e in questo senso avvierà un primo confronto coi parlamentari regionali della provincia, per poi arrivare ad una conferenza dei capigruppo regionali per blindare una richiesta da cui dipende la tenuta del Consorzio». Come dire che il tempo delle parole si è concluso già da un pezzo. Adesso servono i fatti.

«Il Consorzio di bonifica e la finta politica». Sembra il titolo di un pamphlet dal contenuto tragicomico, l'ultimo intervento fatto dal segretario generale della Flai Cgil Salvatore Terranova per rappresentare tutta la drammaticità della vicenda Consorzio. Terranova vuole dire che le precedenti amministrazioni regionali hanno creato il problema, mentre l'attuale non è stata in grado di affrontarlo e risolverlo. Infatti, «altro non si può dire - scrive Salvatore Terranova - se non che la Regione siciliana e - in primo luogo - il Governo regionale, hanno deciso di non affrontare le gravissime criticità che attanagliano in maniera stringente il Consorzio di bonifica di Ragusa. A cominciare da quelle dei dipendenti, la cui condizione da tempo ha raggiunto limiti insostenibili, al punto che appare del tutto fastidioso ricordare l'entità degli stipendi arretrati da loro maturati e che l'ente consortile non può e non potrà onorare, senza un adeguato intervento della politica regionale, che in questo momento, come in passato, sta dimostrando la propria inadeguatezza».

Per chi si fosse messo ora alla lettura, bisogna ricordare che il caos al Consorzio è scoppiato alla vigilia di Natale del 2016, quando la quasi tota-



L'attesa. Il personale non è ancora stato liquidato con riferimento agli stipendi dell'intero anno solare 2017

lità dei dipendenti di tutte le categorie occupò gli uffici di via della Costituzione per un paio di settimane. «Al dramma dei lavoratori, le cui famiglie ormai sono al collasso economico e in una condizione esistenziale di totale prostrazione - continua il segretario Terranova - si aggiunge, aggravando del tutto il clima, la incapacità della

Regione di prendere in carica la sorte cui è andato incontro l'ente consortile, oggi deprivato, a causa dell'utilizzo solamente politico che se ne è fatto di esso nel tempo, della capacità di darsi un assetto sereno sia sul versante organizzativo che sul piano dei servizi da erogare».

Da quel 2016 sono passati già due

anni. Fra e mesi saremo di nuovo a Natale e la situazione dei dipendenti del Consorzio è identica a quella degli anni passati. Anzi, peggiorata. «In questo quasi anno di Governo Musumeci, che doveva essere il governo del cambiamento, non si scorgono ancora operazioni di riforma e di riassetto di questi enti pubblici economici, semmai la completa ripetizione di riti del tutto identici a quelli già visti in passato, di attività che non contribuiscono nemmeno minimamente ad un miglioramento della loro gestione. Non sono state attuate ancora misure atte a far intravedere l'intenzione di operare un processo di discontinuità rispetto alle precedenti gestione di tali strumenti parapubblici, la cui finalità è nobilissima, ossia contribuire allo sviluppo della spiccata vocazione agricola del territorio siciliano, ma che nella realtà sono serviti, in alcuni momenti, per altri scopi».

«Si può dare credito ad un governo - si chiede Terranova - che non riesce a far pervenire, a distanza di diversi mesi, il milione di euro, inserito nel collegato alla finanziaria come stanziamento straordinario, al Consorzio di Ragusa, in modo da metterlo nelle condizioni di pagare una mensilità a tutti i lavoratori? Il governo regionale può rimangiarsi l'impegno assunto di appostare, nella fase di variazione del bilancio, la posta economica necessaria per pagare a tutti i lavoratori gli stipendi relativi al 2017? Questa organizzazione sta attivando tutti gli strumenti necessari per avviare un primo confronto coi parlamentari regionali della provincia, per poi arrivare ad una conferenza dei capigruppo regionale per blindare una richiesta da cui dipende la tenuta del Consorzio».

Clara, la cockerina scampata alla strage di cani

LA STORIA. Mangia una delle polpette avvelenate disseminate nel quartiere Celle: salva

La cagnetta si è sentita male al ritorno dalla passeggiata quotidiana

DANIELA CITINO

Auguri di buona nuova vita a Flora, cockerina sfortunata che ha avuto la sventura di imbattersi nella cattiveria umana. I fatti sono accaduti alcuni giorni fa al quartiere Celle, zona in cui la cagnolina di appena un anno e mezzo viene portata regolarmente a spasso. Qui, Flora ha ingerito del cibo avvelenato, molto probabilmente, lasciato dall'imbecille di turno ovvero colui il quale ritenendo che si possa risolvere il problema del randagismo con modalità barbare e incivili, sceglie la strada più facile e nello stesso tempo più devastante che, oltre a seminare morte tra i cani randagi, mette a rischio i cani padronali proprio come è accaduto per la piccola Flora.

“Appena siamo ritornati a casa, a distanza di un'ora la piccola Flora si è sentita male cominciando a schiumare dalla bocca; a questo punto non ho perso tempo decidendo di portare la cagnolina dalla veterinaria che ha subito diagnosticato l'avvenuto avvelenamento e le ha somministrato le necessarie cure” racconta il proprietario della cocker che è di razza spaniel inglese annotando che, per capire con cosa sia stata avvelenata Flora, la sostanza, che le è stata rinvenuta nella bocca, è stata inviata al centro antiveleteni di Palermo. Allo stato attuale, no-

stante l'auspicio di una pronta guarigione e di poterla dichiarare fuori pericolo, le condizioni di salute della piccola cockerina restano ancora critiche lasciando così il suo proprietario ancora preoccupato e costernato per ciò che si possa verificare. L'avvelenamento ai danni della piccola Flora, purtroppo, non è affatto un episodio eccezionale e più volte si sono verificate negli anni vere e proprie stragi di cani e anche di gatti che, a loro volta, hanno la sventura di ingerire del cibo avvelenato. Dall'altra parte, nell'universo parallelo di chi invece ha cuore il benessere degli animali, continua la sua opera di sensibilizzazione contro l'abbandono e a favore, invece, dell'adozione. E a questo proposito proprio per agevolare le adozioni, è stata recentemente pensata dal canile di Vittoria, gestito dall'associazione Pensieri Bestiali, una nuova strategia.

Piuttosto che tenere in canile, in particolare i cuccioli di cane abbandonati, qualora ci siano famiglie disponibili ad accogliere, si può utilizzare modalità di affidamento momentaneo come sta accadendo ad una piccola cagnolina di circa due mesi e mezzo trovata da una famiglia a costa Fenicia. “Al momento la cucciolata in attesa di essere adottata è in stallo presso la famigliola che l'ha trovata” spiega l'associazione Pensieri Bestiali postando la foto nel proprio profilo Facebook della cagnolina con i suoi soccorritori. Notizia invece di ieri del ritrovamento in via Rattazzi angolo via Torino di due cani, provvisti entrambi di guinzaglio e quindi con ogni probabilità sfuggiti al proprietario o abbandonati. Ancora una volta sono i social che segnalano il caso chiedendo al mondo degli internauti di ritrovare i proprietari.



LA PAURA. “Appena siamo ritornati a casa, a distanza di un'ora la piccola Flora si è sentita male cominciando a schiumare dalla bocca; a questo punto non ho perso tempo decidendo di portare la cagnolina dalla veterinaria che ha subito diagnosticato l'avvenuto avvelenamento e le ha somministrato le necessarie cure”.

La Sicilia 22 Settembre 2018

Incidente alla rotatoria, critiche le condizioni del 16enne



LA VITTORIA-SCOGLITTI

Non viene ritenuto in pericolo di vita ma fanno preoccupare ancora le condizioni del ragazzo di 16 anni vittoriese investito da due turisti svizzeri martedì pomeriggio all'altezza della prima rotatoria Vittoria-Scoglitti. Per maggiori cautele il ferito è stato trasferito all'ospedale «Cannizzaro» di Catania.

Il ragazzo, operato d'urgenza dai medici di turno della Chirurgia generale di Vittoria, ha subito una lacerazione epatica. L'intervento di sutura è andato bene ma il giorno dopo l'operazione a causa di un involontario spostamento del corpo la ferita ha ripreso a sanguinare. Questo inatteso evento ha consi-

gliato il trasferimento del ferito nel più attrezzato nosocomio etneo.

A Catania la vittima ha subito un altro delicato intervento chirurgico. Il quadro clinico è stazionario e i medici non disperano in una possibile e veloce guarigione, anche se mantengono la prognosi riservata. Le lesioni subite dal fegato, infatti, dovrebbero cicatrizzarsi velocemente.

Oltre ai genitori e familiari del ragazzo, in apprensione sono anche i due turisti svizzeri che a bordo di una Panda presa a noleggio si sono scontrati con lo scooter condotto dal ragazzo. La polizia municipale, trattandosi di prognosi ri-

servata, ha sequestrato i mezzi incidentati e sta svolgendo le indagini per fare chiarezza sul sinistro. Secondo le prime indiscrezioni la causa dell'impatto in piena rotatoria sarebbe stata determinata da una mancata osservanza della precedenza.

Il sinistro ha riacceso i riflettori sul dramma delle strade iblee in questa estate che ormai volge al termine. Secondo il rapporto reso noto dalla Prefettura in questo 2018 gli incidenti mortali hanno già superato il numero definitivo del 2017 quando mancano 3 mesi pieni alla fine dell'anno.

G. L. L.

32. | vittoria

Furto di energia Conviventi romeni finiscono ai domiciliari

Lotta alla droga e ai reati contro il patrimonio. Molte le perquisizioni eseguite nelle aree ritenute più sensibili. A conclusione di tali controlli, i carabinieri di Vittoria hanno tratto in arresto Stefan Costea, 35 anni, colto insieme a un connazionale 25enne, in flagranza di reato mentre rubavano energia elettrica. I militari dell'Arma hanno scoperto che presso l'abitazione degli

arrestati era stato costruito un allaccio abusivo, mediante un bypass di fili, che collegava il contatore della propria abitazione alla pubblica illuminazione. Gli arrestati, espletate le formalità di rito, sono stati tradotti presso il proprio domicilio in regime di arresti domiciliari, così come disposto dall'autorità giudiziaria di Ragusa. I carabinieri della stazione di Comiso, invece, durante un controllo



Il romeno Stefan Costea, 35 anni, pregiudicato, è stato arrestato assieme a un convivente. Per entrambi è stata disposta la misura dei domiciliari

circolazione stradale, hanno denunciato in stato di libertà due 35enni tunisini, rispettivamente, per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio e porto abusivo di armi od oggetti atti a offendere. I due sono stati trovati in possesso di 3 grammi di hashish, suddivisa in dosi, e di un bastone animato telescopico in metallo della lunghezza di 55 cm.

G. L. L.

Vittoria

Rubavano la corrente, arrestati due romeni

.....
Giannella Iucolano
.....

VITTORIA

.....

Per risparmiare sulla bolletta dell'Enel avevano realizzato un allaccio abusivo.

Attraverso un bypass di cavi, avevano collegato il contatore della propria abitazione a un palo della pubblica illuminazione, garantendosi così luce e consumo di elettrodomestici a costo zero.

Il loro trucchetto è stato però scoperto dai carabinieri, che ieri, nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato alla repressione dei reati e, in particolare, dei furti in abitazione e del traffico di stupefacenti, hanno eseguito una serie di perquisizioni domiciliari.

Al termine dell'operazione, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia hanno arrestato in flagranza del reato di furto aggravato di energia elettrica Stefan Costea Stefan, 35 anni senza fissa dimora, nullafacente, pregiudicato, e il suo coinquilino di 25 anni, anch'egli romeno. I due sono stati accompagnati nella caserma di via Garibaldi e, una volta espletate le formalità di rito, sono stati tradotti nel loro domicilio, agli arresti domiciliari, come disposto dall'autorità giudiziaria di Ragusa. (*G*)